

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni (tranne le Domeniche...)

IL TRIULI

GIORNAL DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunità, Sociologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cant. 16...

Conto corrente con la Banca

I PIENI POTERI

Ha fatto la sua comparsa nel giornale da qualche settimana la notizia che il Ministero della Repubblica della Camera, intende domandare i pieni poteri per la riforma amministrativa...

È necessario anzitutto spiegare che cosa siano in realtà questi pieni poteri di cui si parla tanto...

In senso generale, assumendo questo nome le facoltà che il Governo ottiene dal Parlamento in casi eccezionali: guerra o rivoluzione. Si capisce che quando il noce, ibupro e strabismo, minaccia la patria, non è possibile continuare a governare colle forme ordinarie...

Ma, non si tratta di ciò nel momento presente, i pieni poteri domandati da Crispi non si riferirebbero alle cose del Governo ordinario; continuerebbero a sedere le Camere e a discutere i bilanci e le altre leggi...

Supponiamo che il Governo avesse deciso di sopprimere cento sotto-prefetture e che andasse alla Camera a domandare questa facoltà designando una dei suoi sotto-prefetture da abolire...

Con questo metodo, del resto, l'on. Zanardelli riuscì a disvincere di un terzo il numero delle preture; salutare riforma che fu annullata in gran parte dal ministero Rudini sotto la pressione dei deputati campanili.

È appunto per questa ragione che la Camera si mostrò tanto avversa a concedere a Rudini i pieni poteri per la riforma amministrativa...

Se a questi criteri s'ispirano i pieni poteri di cui oggi si parla, crediamo che si tratterà benissimo a domandarli, e che la Camera giucherebbe

un brutto gioco se glieli negasse. Da un pezzo è evidente che la Camera attuale è buona da poco: un rifiuto di questo genere sarebbe un eccellente motivo per scioglierla.

In questo caso la domanda da fare agli elettori sarebbe questa: volete o non volete la soppressione degli uffici inutili? Il che, in lingua povera, si tradurrebbe: volete le economie o le nuove tasse?

La risposta del corpo elettorale non sarebbe dubbia un minuto.

Lo stato d'assedio a Massa Carrara

Il generale Heusch commissario Roma 17 - Con decreto reale, datato da ieri, controfirmato da tutti i ministri, la provincia di Massa Carrara è dichiarata in stato d'assedio. Il generale Nicola Heusch è nominato commissario straordinario con pieni poteri.

Massa 17 - Stagione alle ore sei, ricevuto alla stazione dal prefetto Carosio, giunse il generale Heusch, che assunse immediatamente le funzioni di commissario straordinario.

La città di Massa è rimasta stanotte militarmente custodita da forti distaccamenti.

A Carrara arrivarono alle 12 antimeridiane due compagnie del 68° fanteria.

Massa 17 - Il commissario straordinario Heusch ha proclamato lo stato d'assedio col seguente manifesto, preceduto dal relativo R. Decreto:

Cittadini! Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere temporaneamente le sorti di questa industria e laboriosa contrada, turbata solamente per opera scongiurata di pochi insensati e malvagi, assumo da oggi i pieni poteri conferitimi con R. Decreto in data di ieri per l'intera provincia di Massa Carrara.

Maggior generale R. commissario straordinario Heusch.

Carrara 17 - In Valle Frigido presso Carrara, gli anarchici spararono contro la truppa che rimane lìesa. La truppa rispose al fuoco e la banda si pose in fuga ritirandosi nei boschi.

Giungono nuovi rinforzi di truppe e di personale di P. S. Il Municipio ha pubblicato un proclama, richiamando alla calma e al rispetto della legge.

Alle porte della città ottanta anarchici, per salvarsi, stimolano una casa ove furono arrestati. Si arrestarono parecchi feriti, che si trovavano in varie case di campagna.

Roma 17 - Cavaliere prefetto di Massa, in seguito agli ultimi fatti, sarà trasferito ad altra destinazione.

I giornali lodano la felice scelta fatta dall'on. Crispi dal commissario regio per la Lunigiana, nel maggior generale com. Nicola Heusch.

Da maggiore, fu comandante il battaglione di distribuzione di Maddaloni; poi, da tenente colonnello, di quello d'Asti; e, da colonnello, del 6. alpini; passò infine maggior generale all'ufficio di ispettore dei reggimenti alpini.

Bel tipo di soldato, sope unire sempre alla squisita cortesia del soldato gentiluomo, l'entusiasmo per le idee alte, nobili e giuste, e un rispetto rigido, mai smontato, alla disciplina militare; degli inferiori fu sempre amato e rispettato per l'auto suo equanime, e stimato per l'alto suo sapere, mai militato.

Nativo di Livorno, meglio che qualunque altro, il generale Heusch, di cuore buono, vigile ed energico, saprà rispondere degnamente alla fiducia riposta in lui dal Governo.

IN SICILIA

continua la calma completa, e prosegue il disarmo senza incidenti e regolarmente. Ieri mattina sono giunti a Palermo l'Esuletta, il Plata e il Birmanina, con 2463 soldati e 17 ufficiali. A Messina si eseguirono ieri parecchi arresti.

UNA PROPOSTA DI LEGGE del deputato Wollemborg sulle società cooperative, le associazioni di mutua assicurazione e le cooperative mutue.

L'on. Wollemborg ha presentato alla presidenza della Camera un progetto di legge di sua iniziativa sulle società cooperative, o associazioni di mutua assicurazione.

Nella compilazione del progetto l'on. Wollemborg si è informato ai risultati delle sue indagini teoriche, quali le ha esposte, per la prima volta, nel 1887 in un suo ben noto scritto, dove ha formulato il concetto scientifico della cooperazione, e tracciato le linee fondamentali di una legislazione propria delle società cooperative; tema da lui poi sviluppato in articoli apparsi in importanti riviste tecniche, italiane ed estere.

Ma l'on. Wollemborg ha fatto particolare conto delle esperienze fatte in Italia nei vari rami della cooperazione, attingendo alla sua pratica personale acquistata per oltre un decennio di propaganda e di attività consacrata alla fondazione delle numerose e florite Casse rurali, da lui iniziate fin dal 1882 e di molteplici altre istituzioni cooperative, specialmente nelle campagne del Veneto, del Braeciano, dell'Alto Piemonte.

Nel suo progetto, l'on. Wollemborg più che proporre un'intera riforma della legislazione vigente sulla materia, intende ad avviarla e prepararla, facendo intanto ragione alle ingiuste richieste dei migliori specialisti in movimento di cooperazione, dei più sinceri operatori pratici e di coloro stessi che nell'interesse legittimo del commercio, lamentano i privilegi ingiustificati goduti dalle cooperative, che della cooperazione non hanno i caratteri genuini, né dei favori fiscali senza alcuna necessità, per le loro stesse condizioni finanziarie.

Pertanto il progetto dell'on. Wollemborg, s'è, innanzi, proposto di limitare gli effetti dannosi delle sovverchie larghezze della legislazione vigentetriguardo alle associazioni di mutua assicurazione, di cui si hanno spesso a lamentare scritte applicazioni, fatte per spegnere anziché per eccitare lo spirito della previdenza, specialmente nelle campagne.

Ecco il testo del progetto:

Art. 1 - È istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, un Registro delle Società cooperative, associazioni di mutua assicurazione, e cooperative mutue. Ciascuna di esse dovrà chiedere di esservi iscritta entro un mese dalla sua legale costituzione.

Per le Società ed associazioni assistenti alla data della pubblicazione della presente legge, il detto termine è di 6 mesi dalla data stessa.

Art. 2 - Almeno una volta ogni 12 mesi, il ministro d'agricoltura, industria e commercio farà compiere un'ispezione delle Società ed Associazioni registrate secondo la legge presente, e ne pubblicherà i risultati.

L'ispezione comprenderà la revisione degli ordinamenti sociali e delle "registrazioni contabili" - e sarà compiuta nei modi determinati dal regolamento per l'attuazione della presente legge.

Art. 3 - Ciascuna Società corrisponderà una tassa annua fissa di 100 lire e una proporzionale in ragione di 0,50 per mille del capitale sociale effettivo quale risulta dall'ultima situazione dei conti, precedente all'ispezione; e ciascuna associazione di mutua assicurazione una tassa annua fissa di 100 lire ed una proporzionale in ragione di 0,10 per mille dell'ammontare medio dei capitali in assicurazione, quale risulta dalle registrazioni degli ultimi 12 mesi precedenti all'ispezione.

Finoché il capitale sociale effettivo non superi le 15,000 lire, e l'ammontare dei capitali in assicurazione non ecceda le 500,000 lire, la corresponsione è limitata alla sola tassa fissa.

Art. 4 - Allo scopo di compiere le ispezioni di cui l'art. 2, potrà essere costituita per ogni specie di società, e di associazioni registrate secondo la presente legge una federazione, alla quale sarà concessa, per Decreto Reale promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, la facoltà di eseguire le dette ispezioni, coll'obbligo di comunicarne i risultati al ministro stesso.

Per ottenere tale facoltà, la federazione che chiederà di essere investita comunicherà al ministro di agricoltura, industria e commercio il proprio statuto, dal quale dovrà risultare la capacità della federazione di compiere le dette ispezioni, e l'esclusione di ogni fine non strettamente economico.

Per Decreto Reale promosso dal ministro di agricoltura e commercio, la detta facoltà sarà revocata, qualora la federazione che ne fu investita venisse meno, alle condizioni suesposte o mancasse all'obbligo di compiere le ispezioni degli istituti federati, a norma di quanto è prescritto nell'art. 2, e di comunicarne i risultati al ministro stesso.

Le disposizioni dell'articolo precedente non si applicano agli istituti federati di cui i precedenti capoversi di quest'articolo.

Art. 5 - Sono abrogate le disposizioni di favore di cui gli articoli 221 seconda proposizione del primo capoverso, e 228 del Codice di commercio; 26, n. 8 della legge sulle tasse di bollo; 148, n. 3 della legge sulle tasse di registro.

Art. 6 - Sono esenti dalle tasse di bollo e registro senza diritto di ripetizione gli atti costitutivi e tutti gli atti e scritti, e se ne fanno senza spese le pubblicazioni prescritte del Codice di commercio, delle Società cooperative, il cui capitale sociale effettivo non superi le 10,000 lire; e delle associazioni di mutua assicurazione, pressapochè l'ammontare dei capitali in assicurazione non ecceda le 400,000 lire, purchè:

1. non estendano le operazioni, il cui compimento costituisce il fine della loro istituzione, ad altri che ai loro soci;

2. non seguano nella ripartizione, che l'atto costitutivo può ammettere, dell'eventuale eccedenza finanziaria d'ogni esercizio sociale, altra norma che il valore delle operazioni, di cui il precedente capoverso, con ciascuno dei soci, compiute nell'esercizio medesimo.

Alle Società di consumo che si trovino nelle condizioni suesposte si applica la disposizione di cui l'articolo 5 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegata L.

Art. 7 - La Società ed Associazioni contemplate nell'articolo precedente prenderanno il titolo di cooperative mutue, di credito, di consumo, di lavoro, di approvvigionamento, di produzione, di assicurazione, secondo il fine della loro istituzione.

L'enumerazione di cui al precedente capoverso è puramente dimostrativa. La qualità di cooperativa mutua dovrà essere indicata nell'atto costitutivo, negli atti modificativi e in ogni altro atto sociale.

Art. 8 - Per le Società cooperative mutue in nome collettivo, l'obbligo del deposito dell'elenco dei soci, di cui l'articolo 223 del Codice di commercio, è ridotto da trimestrale a semestrale; e quello del deposito delle situazioni sociali, di cui l'art. 177 del Codice di commercio, da mensile a trimestrale.

Qualora tali Società si costituissero senza conferimento di quote sociali, ne dovrà essere fatta espressa menzione nell'atto costitutivo.

Art. 9 - Qualunque contravvenzione alle prescrizioni della presente legge è punita con una multa non inferiore a lire 100, né superiore a lire 1,000 - applicabile a ciascuno degli amministratori delle Società ed Associazioni contemplate nella presente legge.

CRISTO FU SOCIALISTA?

Vaillant, il condannato a morte per avere lanciato la bomba nella Camera francese, ha presentato il suo ricorso in Cassazione contro la sentenza. Molti dei suoi compagni in anarchia lo biasimano di un passo inutile presso magistrati borghesi; ma se fossero nei panni di Vaillant, è molto probabile che avrebbero fatto altrettanto. Tentare di salvare la propria vita e ritardare in ogni caso l'esecuzione della sentenza, è cosa umana,

e non indica necessariamente mancanza di coraggio, o parziale reciprocità.

Reciprocità, non c'è davvero. Il cappellano del carcere, avendo espresso il desiderio di fargli visita, Vaillant ha rifiutato di riceverlo, dicendo che il primo anarchico è stato Gesù Cristo, e che invece i discepoli di quel fratello sono volgari borghesi. Il papa e i vescovi dimorano in superbi palazzi e portano pacifici (e tutti i giorni) il loro Dio vollo nascere in una stalla.

Il cappellano, un certo abate Vaquier, a cui questa risposta è stata inviata, non ha insistito per vedere l'anarchico. Questo incidente - osserva la Gazzetta del Popolo - rivela un periodo a cui né il papa, né gli inventori del socialismo cattolico, avevano posto mente nel gettarsi con tanta imprudenza nel mezzo alla lotta di classi!

Hanno ottenuto che Gesù Cristo sia posto in discussione? Gli anarchici lo reclamano per sé e mettono l'anarchia e la rivoluzione sotto gli auspici ed il protettorato del Redentore del genere umano.

I socialisti, a loro volta, lo rivendicano, e si valgono dei titoli di socialisti, cristiani e socialismo cattolico, per concludere che, per confessione di cattolici stessi, Cristo fu socialista. Si chiudono i vari giornali cattolicesimi ed antisocialisti, già trattano con processo la questione: « Cristo fu egli socialista? »

Il Journal des Débats, il quale vede il danno che per la religione può e pur troppo deve derivare da queste indagini storico-economiche sulla vita di Cristo, s'arresta ad osservare che il gran motto del Redentore « il mio regno non è di questo mondo », non s'intende soltanto di dominio politico, ma si estende ben anche a tutte le questioni economiche. Cristo non è venuto ad alzare cattedra di economia sociale. In tutti i Vangeli non v'è una parola che a questa si riferisca, e sulla quale sia possibile innalzare un sistema. I socialisti si dividono dai borghesi circa il modo d'organizzare la proprietà ed il lavoro, e Cristo non si prende il minimo pensiero di dividerli né dall'altro.

Nel discorso della montagna, secondo Matteo, egli dice:

« Cap. VI, 28. Riguardate agli uccelli del cielo: essi non seminano e non mettono a non mietono e non granano, eppure il Padre vostro celeste li nutre; non siete voi da molto più di loro? »

« 27. E chi è colui di voi che con la sua sollecitudine possa aggiungere alla sua natura pur un cubito? »

« 28. Ed intorno al vestire: perché siete voi con ansietà solleciti? Guardate come crescono i figli della campagna: essi non faticano e non filano. »

« 29. Eppure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu vestito al pari dell'un di loro. »

« 30. Or se l'iddio riveste in questa maniera l'erba dei campi, che oggi è, e domani è gettata nel forno, non vestirà egli molto più voi o uomini di poca fede? »

« 31. Non siate dunque, con ansietà solleciti, dicendo: che mangeremo, o che berremo, o di che saremo vestiti? »

« 32. (Concettualmente) pagani, giuro quelli che procedono tutte queste cose, perciocchè il vostro Padre celeste sa che voi avete bisogno di tutte queste cose. »

« 33. Anzi, cercate prima il regno di Dio, e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno aggiunte. »

« 34. Non siate dunque con ansietà solleciti del giorno di domani, perciocchè il giorno di domani sarà sollecito delle cose sue; basta a ciascun giorno il suo male. »

« Qual non v'è la questione della Sioré; anzi qui si dà il bando al lavoro senza eccezione; essendo formalmente consigliato di non fallire, di non filare, di non seminare, di non mietere, di non raccogliere i grani, di non annanzi del giorno di domani, vale a dire di non fare economie, e di non accoglierle in caso di risparmio. In una parola, Cristo non è marxista, non è socialista, non è guesdista, non è allemanista, non è collettivista, non è possibilista, non è socialista cattolico della scuola del conte De-Mub, né di quella dell'abate Garnier, ecc. »

Cristo è venuto a predicare il regno di Dio; le cose della terra non ti riguardano; il suo regno non è di questo mondo; e i tristi che in lui ravvisano un Dio anarchico, gli imprudenti che lo

vorrebbero un socialista, i dissonanti che si son fatti inventori di un socialismo cattolico, travisano il Vangelo o non l'hanno mai capito, e fanno il massimo dei danni al sentimento religioso.

I BENI DEMANIALI AI CONTADINI

Si pensa alla colonizzazione all'interno. Al ministero di agricoltura si stanno studiando le varie questioni attinenti alla colonizzazione all'interno e alla distribuzione dei beni demaniali in enfiteusi ai contadini.

Esposizioni rinomate di Milano nel 1894

La Commissione dei divertimenti ha preso le seguenti deliberazioni: Approvò l'attuazione d'un intero parco di giuocattoli; Decise di aprire trattative col Gordon Boys Orphanage di Dover, per vedere di combinare dei concerti irlandesi;

UN ROMANZO INVENTATO

I lettori ricorderanno che i giornali narrarono come nell'incidente di Marfano, un soldato, certo Buonafede, aveva tirato contro la madre che era fra i feritosi, e che la uccise.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1899). Inverno straordinariamente rigido e fame in Friuli. Un pensiero al giorno. L'umanità ha due fasi: il progresso morale e l'economico.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cronaca Sanvitese

Un distinto chirurgo - Sotto-scrizione-protesta - Ballo.

San Vito ha la bella sorte d'aver un distinto chirurgo nella persona del dottor Vittorio Fiorioli della Lena. A tacere delle moltissime operazioni d'alta chirurgia da esso condotte a termine nel breve periodo di men che due anni, dacché si trova tra noi, e nelle quali ottiene esiti favorevoli, ne piace ricordare alcune recentissime quali, basteranno a metterlo in prima linea fra i suoi colleghi di professione.

Patricio Giuseppe di Giovanni, bambino d'anni 3 e mezzo, per frattura laterale occorrenza occasionata da una caduta della madre, venne al mondo deforme. La sua gamba sinistra poco più del ginocchio piegavasi in senso orizzontale, per modo da formare un angolo retto coll'arto superiore.

Nel 15 ottobre p. p. il nostro Fiorioli operò Elisa Colussi d'anni due, di Casarsa affetta da artrogalectomia (è il termine tecnico che abbiamo rilevato da lui stesso) per piede torto varo.

Bellini Gio. Batt. d'anni 32, da Villotta, fu operato nella scorsa settimana, della pietra. Il calcolo estratto ha le seguenti dimensioni: lunghezza cent. 7 e mezzo, larghezza cent. 3, altezza cent. 3. Pesa grammi 90. È un bell'uovo da gallina.

Abbiamo creduto opportuno di fare questo cenno in onore del dott. Fiorioli perché sta bene che il vero merito, e l'opera di chi tanto giova all'umanità sofferente, sia reso palese. Vorremmo poi che egli talvolta non avesse ad essere ostacolato sopra sue domande dirette sempre ad intenti umanitari, e di più prossimo risultato nell'opera sua.

Anche qui s'è attuata, e crediamo condotta a termine, la sottoscrizione-protesta in favore delle famiglie dei musicisti di Aigues-Mortes. Non sappiamo poi con qual risultato. Sappiamo che nessuno s'è rifiutato di rispondere all'appello, meno una signora indotta ricca e che ha sempre nutrita simpatia per i francesi.

Si è dato anche qui principio alle feste da ballo popolari. Finora però s'ebbe poca frequenza. Abbiamo in prospettiva una voglia danzante a favore della Società operaia di mutuo soccorso. Questa come di consueto riuscirà bene. L'orchestra, qualunque composta di elementi giovanissimi per la massima parte, pure soddisfa l'esigenza del pubblico.

Pasian Schlav. 16 gennaio.

Come morì una povera vecchia. Il giorno 3 corr. venne qui certa Elisabetta Greati vedova Martinuzzi, di anni 83, nata ad Attimis, ed abitante a Gorizipio di Cadorino. Picchiò alla casa de' suoi parenti ma nessuno le aprì.

Non fu possibile alla povera vecchietta di trovare una cameretta, e dovette adattarsi ad andare a dormire in un freddo nido. Per intrusione del Parroco del paese un suo figlio le assegnò cent. 70 al giorno. Ma la povera vecchierella stanca di tante tribolazioni e forse in causa del freddo patito, il giorno 12 morì in quell'angolo senza alcuna assistenza ed abbandonata da tutti.

CIMELI PREZIOSI che vanno dispersi.

Un egregio e doto cittadino civile, amatissimo del luogo natio e geloso delle memorie storiche della vetusta capitale del Friuli, ci manda una lunga lettera nella quale lamenta antiche e recenti dispersioni di oggetti preziosi appartenenti a quella città, e che allontanati dal luogo naturale di custodia, perdono valore e importanza, non solo, ma Cividale rimane defraudata dei documenti comprovanti la sua gloriosa passata vicende.

Per molte ragioni non possiamo pubblicare per intero quella lettera, ma ne diamo una piccola parte che sarà sufficiente a chiarirne lo scopo encomiabile dell'egregia persona che ce la scrive: «Come sono andati a finire alla Biblioteca Comunale di Udine i libri che per ogni diritto di giustizia appartengono all'Archivio di Cividale? I volumi che ora si trovano a Udine, li aveva levati dall'Archivio monaco. Tomadini per studiare a casa sua sopra il canto. E poi Cividatesi, all'erta!

Le carte e pergamene del Convento dei Domenicani, trasportate a Udine con tutti gli scaffali ai tempi del Demanio francese, sono state vendute a peso di carta ad un legatore di libri, e gli scaffali ora si trovano nella Biblioteca Comunale di Udine. Cividatesi, all'erta!

Incendio. A Sacco (Povoletto) appiccavasi il fuoco in un fante di proprietà dell'avv. Lucio Coreu, tenuto in affitto da Giuseppe Pitta fu Francesco, contadino del luogo.

Ringraziamento. La famiglia del compianto Volpe Ottavio di Giuseppe, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che vollero tributare un ultimo attestato di stima al defunto accompagnandolo nella salita all'ultima dimora.

Posta economica. Sig. P. M. - Città - L'errore non è né del giornale, né del cronista, nella sua specialità. Noi pubblichiamo quegli elenchi tal quali ci vengono consegnati dalla Congregazione di Carità; dunque, se errore c'è, è di quell'Ufficio.

Quanto poi alla sua proposta, di permetta di dirglielo, è semplicemente ingenua, per quanto ispirata al pretesto nobilissimo del Vangelo, della mano sinistra che non deve sapere ciò che fa la destra. Lei s'è ubbia un'ape rara, una mosca bianca, una rondine in gennaio, un fiocco di neve in agosto.

Per essere giusti poi, nel caso, osserverebbe il carattere della elargizione, che è anche un po' omaggio di quelle tali persone amiche alla memoria del defunto, se non ci fossero i nomi.

UDINE (La Città e il Comune)

Disposizioni ministeriali per il richiamo della classe 1868. Il Fanfani dice che il Ministero ha pronte tutte le disposizioni per il totale richiamo dell'intera classe 1868, nonché di altre classi, ma si assicura che per ora non risulti nessuna necessità di tali provvedimenti.

Fiera di S. Antonio. Anche ieri gli affari seguirono con bastante animazione. Preponderarono per le vacche, per cui i prezzi si sostennero molto, calcolandosi un rialzo del 10 per cento su quelli fatti nel giorno innanzi.

Le nostre Banche cittadine ci consta che sono tutte immuni nell'affare della moratoria della Banca Generale, come lo furono in quella del Credito Mobiliare.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli.

Anche negli ultimi giorni, per abbondanza di notizie e quasi mancanza di spazio, non potevamo pubblicare la lista di sottoscrizioni che ci pervennero dal Comitato, ed oggi pure dobbiamo limitarci a pubblicare soltanto una parte di quei nomi numerosissimi che ci furono mandati.

Constatamo di nuovo con vora soddisfazione che la sottoscrizione procede inoltro bene.

Da tutta la provincia e dalla città affluiscono elenchi di firme che sono soltanto una parte delle schede messe in circolazione.

Il Comitato a quest'ora depositò presso la Banca di Udine lire 2500 circa.

Molte sono ancora le schede da restituire, delle quali non si conoscono l'ammontare delle sottoscrizioni, perciò è da ritenersi che, a cosa finita, il nostro Friuli anche in questa occasione avrà fatto onore come sempre alla sua fama di patriottismo e di filantropia.

Dal Tagliamento di Pordenone del 13 corr. togliamo:

Per iniziativa della rappresentanza comunale di Pordenone si è costituito un comitato nelle persone dei signori Montecarlo co. dott. Pietro, Galvani Luciano, De Paoli Luigi, De Mattia Giuseppe, Da. Ru. Pietra, Battistella Francesco e Brusadini Antonio segretario, allo scopo di raccogliere dai privati.

Diamo il primo elenco dei sottoscrittori:

- Municipio di Pordenone lire 100. G. B. Damiani 5, Gustavo Monti 5, Luciano Galvani 5, Montecarlo Pietro 5, Frattini Paolo 5, De Paoli Luigi 5, Cattaneo Riccardo 5, Ricchieri Pompeo 5, Guarnieri Valentino 5, Poletti G. B. fu Lucio 5, Querini Antonio 5, Spaurari Domenico 5, G. B. Forcia 5, Martello Luigi 5, Martello Antonio 5, Jenny Federico 5, Forcia Nicolò 5, Kladosch Pietro 5, Scholl Latard Alfredo 5, Ebro Francesco Carlo 5, Gatti Italo 5, Terossi Fratelli 5, De Paoli Luigi 3, Roviglio Damiano 3, Roviglio Adriano 3, Bettrama Carlo 2, Tamai Antonio 2, Gottardi Leopoldo 2, Renier G. B. 2, De Carli Luigi 1, Torres Giulio 1, Brusadini Antonio 1, Gasparini Pietro 1, Piva Giorgio di G. 1, D'Olivo Francesco 1, Nodale G. B. 0.50, Tomasella Pietro 0.50, Giacchini Umberto 0.50,

BANCA DI UDINE

Table with financial data: ANNO XXI, CAPITALI SOCIALI, Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100, Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Totale.

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 30 Novembre, ATTIVO, 31 Dicembre, Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio titoli, Effetti in protesta e sofferenza, Anticipazioni contro deposito di valori e merci, Riparti attivi, Valori pubblici proprietà Banca applicati alla riserva, Cedole da esigere, Conti correnti garantiti da deposito, Conti di banca e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobili, Deposito a cauzione dei funzionari, Deposito a cauzione anticipazioni, Depositi liberi a custodia, Spese di ordinaria amministrazione e tasse.

Table with financial data: PASSIVO, Capitale, Fondo di riserva, Fondo eventuale, Conti correnti fruitiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conti titoli, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositanti a cauzione, Debiti liberi, Utili lordi del corrente esercizio.

Udine, 31 dicembre 1898. Il Sindaco P. BRADA, Il Presidente C. KRUMER, Il Direttore G. MARZAGOMI.

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in Conto Corrente Fruitifero corrispondente l'interesse del 3 1/2 % con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/4 % dichiarando vincolare il sommo almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute. Emette libretti di risparmio corrispondenti l'interesse del 4 % con facilità di ritirare Lire a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Table with financial data: Movimento dei Conti Correnti fruitiferi, Esistenti al 30 novembre 1898, Depositi ricevuti in dicembre 1898, Rimborso fatti in dicembre 1898, Esistenti al 31 dicembre 1898, Movimento dei Depositi a Risparmio, Esistenti al 30 novembre 1898, Depositi ricevuti in dicembre 1898, Rimborso fatti in dicembre 1898, Esistenti al 31 dicembre 1898, Totale dei Depositi L. 4.299.945.98.

Per l'influenza

Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura risostitutiva: VINO BAROLO stravecchio a lire 2.25 la bottiglia. Detto BARBERA id. a lire 1.50 id. vetro compreso. Qualità senz'eccezione, Fratelli Dorta.



Gaspari Vincenzo 0.50, Marsure G. B. 2, Salilli G. B. 1, Verot Donahico 1, De Mattia Luigi 2, Cecchetto Augusto 1, Cozzani Carlo 2, Zonari Giuseppe farmacista 2, Totale lire 2511. Le somme raccolte verranno rimesse a questo Comitato in Udine.

Società impiegati civili. Ci scrivono: Parrocchie volte venne convocata l'Assemblea generale dei soci della Società impiegati civili per discutere sull'art. 25 dello Statuto, ma fu sempre rimandata non essendosi mai raggiunto il numero legale.

Onorevole Signore! L'art. 35 del vigente Statuto è un grave ostacolo all'attuazione delle riforme reclamate dal bisogno e consigliate dall'esperienza.

Però si fa preghiera alla S. V. affinché voglia esercitare la sua autorevole influenza nella cerchia degli amici e dei colleghi, ed indurli al sacrificio di pochi minuti per intervenire all'adunanza, assicurando che la grande maggioranza dei soci non vagheggia modificazioni che contrastino allo scopo ed ai principi della Società.

Personale giudiziario. Il bollettino giudiziario reca che il co. Ugo di Colloredo, pretore a Loro, fu posto in aspettativa, lasciandosi vacante il posto.

Alfonso e una corona di fiori. Martedì, al pomeriggio, in via Ciglia, a Trieste, fu arrestato Alfonso L., di anni 18, senza occupazione, da Maniago, perché poco prima in via Zavenoni, da un carro rubava una corona di fiori appartenenti alla ditta Tedeschi.

Il nuovo orologio elettrico in piazza V. E. è scuriosamente illuminato, ossia la luce è mal distribuita e la parte inferiore del quadrante non ha abbastanza luce. Bisognerebbe aggiungere una seconda lampada.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa. Seduta del 13 gennaio 1894.

Dacile ha cessato l'incarico di Segretario di Carità di Udine, della quale si è incaricato di nuovo il signor M. di Udine. Approvò il Bilancio dell'Ospedale di S. Dalmazio.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Pauraro, ridotante il coltello del taglio di 2000 piante di abete del bosco Tassarà.

Teatro Minerva. Anche ieri sera una gran folla. Fregoli è stato sublime di comicità, di eleganza, di prontezza meravigliosa nelle sue trasformazioni.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

Krapfen. Presso l'officina dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Ringraziamento. La famiglia Pini, commossa dalla prova d'affetto alla sua amata madre, ringrazia particolarmente i signori barone Locatelli dott. Francesco, Moro ing. Vittorio, ed il parroco don Gio. Batt. Brisighelli, che vollero dare l'ultima saluto alla indimenticabile estinta.

Comunicato. Udine, 17 gennaio 1894. Il sottoscritto, avverte la sua spottabile clientela, che Luigi Degani di Antonio, non ha più alcuna ingerenza in questo.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Brunelli Pini Teresa.

Deposito birra di Liesing. Casa Ottello fuori porta Cossignacco.

Deposito provinciale di Udine. AVVISO. Alle ore tredici (una pomeridiana) del giorno di lunedì cinque febbraio 1894, presso l'ufficio della Deputazione provinciale avrà luogo l'asta a schede segrete ad unico incanto per l'appalto dei lavori di ordinaria manutenzione della strada provinciale Maestra d'Italia (Sezione I) per quinquennio 1894-98.

Cattive notizie da Belgrado. L'Austria contro la Serbia. Disparità in Serbia come gravissima, crescendo il malcontento popolare per le gravi difficoltà finanziarie.

La moratoria della Banca Generale. Come avviene il trac — Il bilancio della Banca — Gli affari e i continteressati.

Ballo sociale. Il ballo sociale che avrà luogo sabato al « Minerva » riuscirà certo antichissimo e nello stesso tempo distinto.

Ballo di beneficenza. La Commissione per questo ballo terrà seduta sabato 20 corr. alle ore 13, nell'Ufficio della Congregazione di Carità, per prendere le opportune disposizioni.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Temperatura (max-min) 6.8 (no minima) 8.6. Temperatura minima all'aperto Nella notte - 3.1; - 4.0.

PER I CONTRATTI AGRARI

Il lavoro compiuto dalle Commissioni. Da Roma telegrafano in data di ieri le seguenti importanti notizie alla Gazzetta di Venezia.

La Commissione incaricata di proporre le modificazioni ai contratti agrari ai contratti di lavoro, ripigliò le sue sedute non sempre calme e tranquille.

La Commissione non si è ancora occupata dei contratti di lavoro, per i quali più aspra e violenta si prevede la contesa.

Per quanto riguarda i contratti agrari, sono stati fissati alcuni principi che modificano radicalmente le forme dei patti stabiliti attualmente.

Ecco le norme finora accettate dalla Commissione. Si è stabilito: 1. In tutti i contratti agrari le migliori fatte dai coloni vanno a vantaggio loro.

2. E nullo nei contratti agrari il subaffitto sotto qualunque forma. 3. E nullo qualsiasi patto che addossa al colono il pagamento delle tasse.

4. E nullo qualsiasi patto con il quale il colono si obblighi di rispondere nei casi fortuiti. 5. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari.

6. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

7. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

8. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

9. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

10. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

11. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

12. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

13. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

14. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

15. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

16. E nullo qualunque patto con cui il colono si obblighi di dare un numero di giornate di lavoro all'anno a vantaggio dei proprietari. Questa specie di prestazioni personali sono abolite.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una crisi prossima? Roma 17 — La Tribuna crede di poter confermare esservi nel Gabinetto avversione alle nuove tasse, soggiungendo: Ragioni di opportunità e di convenienza potrebbero determinare una crisi parziale avanti l'apertura della Camera.

L'Estrema Sinistra. Roma 17 — L'Estrema Sinistra tiene riunione stasera. Vi sono grandi disparità di pareri sulla pubblicazione del noto manifesto al paese.

La rendita francese. Parigi 17 — Il Senato oggi approvò all'unanimità il progetto del Governo per la conversione della rendita 4 e mezzo per cento in 3 e mezzo per cento.

Corriere commerciale. Mercato delle sete. (Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 17 gennaio.

Stazionari gli affari e i prezzi, quantunque Eberfeld, Saint-Etienne e l'Inghilterra richiedano con sufficiente insistenza gregge e lavorate in titoli finanziari.

Listini ufficiali dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 17 gennaio 1893.

Nespolo al quintale da lire 8. — a. 85. Noce — 30. — a. 85. Peri — 22. — a. 80. Pomi — 6. — a. 17. Castagne — 7. — a. 10. Marroni — 1. — a. 10. Fagioli di pianura — 1. — a. 10. Fagioli di montagna — 1. — a. 10. Barro al kilogrammo — 2.20 a. 2.40. Pomi di terra — 3. — a. 7. Tagoline — 1. — a. 10. Galline — 1. — a. 10. Uova alla dozzina — 0.72 a. 0.90.

Antone Angeli, gerente responsabile. Vestiti da maschera. In via Cavour n. 7, trovasi un grande assortimento di vestiti da maschera, da vendersi od a nolo, assortiti ed a fantasia, il tutto a modicissimi prezzi da non temere concorrenza.

Si accettano commissioni da eseguirsi entro ventiquattrore. Per l'Influenza e malattie di petto. Estratto dal Lancet di Londra, giornale medico di fama mondiale Settembre 26, 1891.

Fatta notare la potenza antisettica singolare del prodotto qui sotto citato, lo scrittore continua: «E nelle malattie dell'apparato respiratorio che le Pillole di Catramina Bertelli (avute dalla Bertelli's Catramin Company di Londra) danno i migliori risultati; ed infatti nelle tossi, laringiti, affezioni di gola, bronchiti, infiammazione polmonare, asma, INFLUENZA, e perfino nella tisi tuberculosa, il loro merito è incontestabile. Ci permettiamo di richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto non comune che queste pillole aiutano potentemente la digestione, perfino negli stomacchi i più indeboliti. Non vi è necessità di far commenti su questo fatto: ogni medico ne riconoscerà immediatamente la grande importanza.»

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 18 gennaio 1894

Table with columns for dates (10 gen., 11 gen., 12 gen., 13 gen., 15 gen., 16 gen., 17 gen., 18 gen.) and rows for various market items like Bonds, Stocks, and Exchange rates.

